

Comune di Villa Santo Stefano



DOCUMENTO UNICO di PROGRAMMAZIONE

(D.U.P.)

SEMPLIFICATO

PERIODO: 2019 - 2020 - 2021

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

- 1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE**
 - Risultanze della popolazione
 - Risultanze del territorio
 - Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

- 2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**
 - Servizi gestiti in forma diretta
 - Servizi gestiti in forma associata
 - Servizi affidati a organismi partecipati
 - Servizi affidati ad altri soggetti
 - Altre modalità di gestione di servizi pubblici

- 3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**
 - Situazione di cassa dell'Ente
 - Livello di indebitamento
 - Debiti fuori bilancio riconosciuti
 - Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
 - Ripiano ulteriori disavanzi

- 4. GESTIONE RISORSE UMANE**

- 5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

A. Entrate

Tributi e tariffe dei servizi pubblici
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

B. Spese

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
Programmazione triennale del fabbisogno di personale
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

D. Principali obiettivi delle missioni attivate

E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

H. Altri eventuali strumenti di programmazione

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

**ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA
ED ESTERNA DELL'ENTE**

1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento N. 1721

Popolazione residente alla fine del 2016 (*penultimo anno precedente*) n. **1.701** di cui:

maschi n.823

femmine n. **878**

di cui:

in età prescolare (0/6 anni) n 74

in età scuola obbligo (7/16 anni) n. **155**

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **250**

in età adulta (30/65 anni) n. **84**

oltre 65 anni n. **338**

Nati nell'anno n.15

Deceduti nell'anno n. **13**

Saldo naturale: +/ **2**

Immigrati nell'anno n. **4**

Emigrati nell'anno n. **25**

Saldo migratorio: /- **21**

Saldo complessivo (naturale + migratorio): - 19

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. 2.312abitanti

Risultanze del territorio

Superficie Km² **20.27**

Risorse idriche:

laghi n. **0**

fiumi e torrent in. **3**

Strade:

autostrade Km **0,00**

strade extraurbane Km **23,55**

strade urbane Km **48,10**

strade locali Km **3,175**

itinerari ciclopedonali Km **0,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato **si**

Piano regolatore – PRGC – approvato **No**

Piano edilizia economica popolare – PEEP **No**

Piano Insediamenti Produttivi – PIP **No**

Altri strumenti urbanistici: non presenti.

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Accordi di programma : non presenti

Convenzioni : non presenti.

Asili nido n. 1 con posti n. 25

Scuole dell'infanzia con posti n. 33

Scuole primarie con posti n. 67

Scuole secondarie con posti n. 52

Strutture residenziali per anziani n. 0

Farmacie Comunali n. **0**

Depuratori acque reflue n. **3**

Aree verdi, parchi e giardini Km² **19,000**

Punti luce Pubblica Illuminazione n. **650**

Discariche rifiuti n. **0**

Mezzi operativi per gestione territorio n. **4**

Veicoli a disposizione n.2

Altre strutture:

non presenti.

2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta.:

- servizio mensa scolastica;
- servizio raccolta rifiuti;
- servizio trasporto scolastico;
- servizio lampade votive

Servizi gestiti in forma associata :

- servizi sociali : attraverso il Distretto sociale “B” Frosinone.

Servizi affidati a organismi partecipati :

- Servizio Idrico integrato : Acqualatina.
- Servizio smaltimento rifiuti : SAF.

Servizi affidati ad altri soggetti : non presenti.

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Società partecipate

Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015
Saf	WWW.SAF.UD .IT	1,09	GESTIORE E RACCOLATA RRSSUU		0,00	Perdita € 927.322,00	utile: € 413.805,00	utile: € 3.539.332,00
Acqualatina	WWW.ACQUA LATINA.IT	0.114	GESTIONE ED EROGAZIONE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO		0.00	Utile €11.671.000,00	Utile €17.800.000,00	Utile € 9.900.000,00

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici : non presenti.

3 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'ente

Fondo cassa al 31/12/2017 (<i>penultimo anno dell'esercizio precedente</i>)	0,00
Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente	
Fondo cassa al 31/12/2016 (<i>anno precedente</i>)	0,00
Fondo cassa al 31/12/2015 (<i>anno precedente -1</i>)	0,00
Fondo cassa al 31/12/2014 (<i>anno precedente -2</i>)	90.674,24

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2017	365	15.755,84
2016	365	3.734,87
2015	365	2.006,82

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2017	70.247,76	1.197.059,61	0.059
2016	71.524,86	1.493.944,40	0.048
2015	80.212,80	1.579.815,39	0.051

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2017	0,00
2016	0,00
2015	0,00

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente ha rilevato un disavanzo di amministrazione pari a __€ 366.282, per il quale il Consiglio Comunale ha definito un piano di rientro in n 30 annualità, con un importo di recupero annuale pari a 12.209,40

Ripiano ulteriori disavanzi

Non presenti.

4 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12/2017 (*anno precedente l'esercizio in corso*)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat. D 2	1	1	0
Cat. C4	1	1	0
Cat.C 3	1	1	0
Cat. C 2	1	1	0
Cat. B 2	1	1	0
Cat. B 1	18	18	Di cui 2 dipendenti a tempo parziale ed indeterminato della C.M. XXI in comando presso l'Ente
Cat . A1	10	10	0
TOTALE	33	33	

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2017: **33**

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
2017	33	666.281,17	44.23
2016	35	740.426,37	30.47
2015	35	749.540,98	51.06
2014	35	738.702,78	56.83
2013	35	706.224,08	52.62

5 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente *non ha* rispettato i vincoli di finanza pubblica, in particolare nell'anno 2015 (Dec. Min. Interno 11/10/2016).

L'Ente negli esercizi precedenti non ha *acquisito / ceduto* spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S..

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P.semplificato, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A – Entrate

QUADRO RIASSUNTIVO DI COMPETENZA

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2016 (accertamenti)	2017 (accertamenti)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	732.026,42	643.681,47	710.162,25	662.753,69	662.253,69	662.253,69	- 3,838
Contributi e trasferimenti correnti	416.681,78	371.200,10	415.065,94	463.023,67	451.992,56	451.992,56	4,336
Extratributarie	320.836,20	152.378,23	222.550,00	218.145,00	218.950,00	218.950,00	23,994
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.469.544,40	1.167.259,80	1.347.778,19	1.343.922,36	1.333.196,25	1.333.196,25	3,275
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	1.469.544,40	1.167.259,80	1.347.778,19	1.343.922,36	1.333.196,25	1.333.196,25	3,275
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	374.474,82	10.354,01	185.568,38	0,00	0,00	0,00	-100,000
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	11.146,40	0,00	76.392,09	73.200,00	0,00	0,00	-100,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per:							
- fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00			
- finanziamento investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	385.621,22	10.354,01	261.960,47	73.200,00	0,00	0,00	-100,000
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	1.549.492,15	1.147.934,15	658.200,00	658.256,41	658.256,41	658.256,41	0,008
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	1.549.492,15	1.147.934,15	658.200,00	658.256,41	658.256,41	658.256,41	0,008
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.404.657,77	2.325.547,96	2.267.938,66	2.075.378,77	2.001.452,66	2.001.452,66	- 9,601

QUADRO RIASSUNTIVO DI CASSA

ENTRATE	2016 (riscossioni)	2017 (riscossioni)	2018 (previsioni cassa)	2019 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	1	2	3	4	
	1	2	3	4	
Tributarie	748.409,94	638.981,34	1.161.275,89	1.121.529,11	24,406
Contributi e trasferimenti correnti	314.535,04	338.800,04	554.680,83	716.737,68	4,067
Extratributarie	142.641,06	49.361,49	682.791,38	538.406,60	- 2,019
TOTALE ENTRATE CORRENTI	1.205.586,04	1.027.142,87	2.398.748,10	2.376.673,39	12,181
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a manutenzione ordinaria del patrimonio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	1.205.586,04	1.027.142,87	2.398.748,10	2.376.673,39	12,181
Alienazione di beni e trasferimenti capitale	175.819,84	74.189,76	543.180,57	357.974,68	- 34,096

Proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	11.146,40	0,00	94.392,09	51.026,00	- 45,942
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	186.966,24	74.189,76	637.572,66	409.000,68	- 35,850
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	1.549.381,02	1.147.934,15	658.200,00	658.367,54	0,025
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	1.549.381,02	1.147.934,15	658.200,00	658.367,54	0,025
TOTALE GENERALE (A+B+C)	2.941.933,30	2.249.266,78	3.694.520,76	3.758.322,11	1,726

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

	ALIQUOTE IMU		GETTITO	
	2018	2019	2018	2019
Prima casa	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Altri fabbricati residenziali	7,6	7,6	65.000,00	65.000,00
Altri fabbricati non residenziali	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Terreni	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Aree fabbricabili	0,0000	0,0000	0,00	0,00
TOTALE			65.000,00	65.000,00

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate a garantire quanto più possibile l'equilibrio di parte corrente nei limiti di ciò che prevede la legislazione in materia assicurando la sostenibilità della spesa corrente.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni / esenzioni, le stesse dovranno essere stabilite ai sensi della vigente legislazione in materia nonché dei regolamenti comunali.

Le politiche tariffarie dovranno assicurare l'efficienza e la qualità dei servizi erogati alla collettività .

Ove necessario, al fine di organizzare i servizi efficacemente, si adotteranno gli opportuni accorgimenti anche in relazione all'organizzazione e gestione dei servizi.

Ad esempio si è già intervenuti sulle modalità della corresponsione delle tariffe da parte degli utenti per la tariffa del servizio mensa, attraverso il pagamento quindicinale o mensile, anticipato dei buoni mensa, anziché giornaliero.

Relativamente alle entrate tariffarie, in materia di agevolazioni / esenzioni le stesse verranno disposte ai sensi di quanto previsto dalle leggi e dai regolamenti comunali in materia.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio verranno attivate ,ove possibile e sostenibile, le richieste di finanziamento agli Enti sovraordinati.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente, previa verifica della sostenibilità e dei mutui in scadenza, potrà accendere nuovi mutui con la CC.DD.PP.

B – Spese

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione di una possibile razionalizzazione, ove possibile, conseguendo risparmi di spesa ai sensi delle disposizioni vigenti in materia.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività assicurando la contrazione della spesa corrente, ad esempio in materia di personale continuando la gestione di alcune funzioni attraverso le convenzioni ex art. 30 del Tuel (ufficio ragioneria, ufficio tecnico, segretario comunale).

Anche la centralizzazione delle forniture e dei servizi attraverso la CUC può essere uno strumento da implementare per consentire possibili risparmi di spesa corrente.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Premesso :

l'articolo 91 del d.Lgs. n. 267/2000 e successive modificazioni il quale, in tema di assunzioni, testualmente recita:

- 1. Gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.*
- 2. Gli enti locali, ai quali non si applicano discipline autorizzatorie delle assunzioni, programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, in particolare per nuove assunzioni, di cui ai commi 2-bis, 3, 3-bis e 3-ter dell'articolo 39 del decreto legislativo 27 dicembre 1997, n. 449, per quanto applicabili, realizzabili anche mediante l'incremento della quota di personale ad orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili nel quadro delle assunzioni compatibili con gli obiettivi della programmazione e giustificate dai processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze.*
- 3. Gli enti locali che non versino nelle situazioni strutturalmente deficitarie possono prevedere concorsi interamente riservati al personale dipendente, solo in relazione a particolari profili o figure professionali caratterizzati da una professionalità acquisita esclusivamente all'interno dell'ente.*
- 4. Per gli enti locali le graduatorie concorsuali rimangono efficaci per un termine di tre anni dalla data di pubblicazione per l'eventuale copertura dei posti che si venissero a rendere successivamente vacanti e disponibili, fatta eccezione per i posti istituiti o trasformati successivamente all'indizione del concorso medesimo.*

– l'articolo 6, d.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 come modificato da ultimo dal D.Lgs. n. 75/2017, il quale testualmente recita:

- 1. Le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici per le finalità indicate all'articolo 1, comma 1, adottando, in conformità al piano triennale dei fabbisogni di cui al comma 2, gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, previa informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.*

2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

4. Nelle amministrazioni statali, il piano di cui al comma 2, adottato annualmente dall'organo di vertice, è approvato, anche per le finalità di cui all'articolo 35, comma 4, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato, su proposta del Ministro competente, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze. Per le altre amministrazioni pubbliche il piano triennale dei fabbisogni, adottato annualmente nel rispetto delle previsioni di cui ai commi 2 e 3, è approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti. Nell'adozione degli atti di cui al presente comma, è assicurata la preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali.

(...) 6. Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale.

Atteso che il quadro normativo in materia di spese di personale degli enti locali:

- a) pone una serie di vincoli e limiti assunzionali inderogabili posti quali principi di coordinamento della finanza pubblica per il perseguimento degli obiettivi di contenimento della spesa e di risanamento dei conti pubblici
- b) tali vincoli e limiti devono essere tenuti in debita considerazione nell'ambito del piano triennale dei fabbisogni di personale in quanto devono orientare le scelte amministrative e gestionali dell'ente al perseguimento degli obiettivi di riduzione di spesa;

Visto l'articolo 1, commi 557, 557-bis, 557-ter e 557-quater della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (*Legge finanziaria 2007*), il quale contiene la disciplina vincolistica in materia di spese di personale ai sensi della quale :

- ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, tali enti “assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento: a) riduzione

dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, attraverso parziale reintegrazione dei cessati e contenimento della spesa per il lavoro flessibile; b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici; c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali” (comma 557);

- costituiscono spese di personale anche quelle “sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché' per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente” (comma 557-bis);
- in caso di mancato rispetto dell'obbligo di riduzione delle spese di personale scatta il divieto di assunzione già previsto in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno (comma 557-ter);
- a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della legge di modifica (comma 557-quater) (triennio 2011-2013).

Visto l'articolo 9, comma 28, D.L. 31 maggio 2010, n. 78, il quale testualmente recita:

Art. 9. Contenimento delle spese in materia di impiego pubblico

28. A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le agenzie, incluse le Agenzie fiscali di cui agli articoli 62, 63 e 64 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, gli enti pubblici non economici, le università e gli enti pubblici di cui all'articolo 70, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura fermo quanto previsto dagli articoli 7, comma 6, e 36 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché' al lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni ed integrazioni, non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009. I limiti di cui al primo e al secondo periodo non si applicano, anche con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea; nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti. Le disposizioni di cui al presente comma costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano le regioni, le province autonome, gli enti locali e gli enti del Servizio sanitario nazionale. Per gli enti locali in sperimentazione di cui all'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per l'anno 2014, il limite di cui ai precedenti periodi è fissato al 60 per cento della spesa sostenuta nel 2009. A decorrere dal 2013 gli enti locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché' per le spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, del decreto

legislativo 10 settembre 2003, n.276. Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non puo' essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalita' nell'anno 2009. Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni previste dal presente comma le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Per il comparto scuola e per quello delle istituzioni di alta formazione e specializzazione artistica e musicale trovano applicazione le specifiche disposizioni di settore. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 1, comma 188, della legge 23 dicembre 2005, n. 266. Per gli enti di ricerca resta fermo, altresì, quanto previsto dal comma 187 dell'articolo 1 della medesima legge n. 266 del 2005, e successive modificazioni. Al fine di assicurare la continuita' dell'attivita' di vigilanza sui concessionari della rete autostradale, ai sensi dell'art.11, comma 5, secondo periodo, del decreto-legge n.216 del 2011, il presente comma non si applica altresì, nei limiti di cinquanta unita' di personale, al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti esclusivamente per lo svolgimento della predetta attivita'; alla copertura del relativo onere si provvede mediante l'attivazione della procedura per l'individuazione delle risorse di cui all'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98. Alle minori economie pari a 27 milioni di euro a decorrere dall'anno 2011 derivanti dall'esclusione degli enti di ricerca dall'applicazione delle disposizioni del presente comma, si provvede mediante utilizzo di quota parte delle maggiori entrate derivanti dall'articolo 38, commi 13-bis e seguenti. Il presente comma non si applica alla struttura di missione di cui all'art. 163, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163. Il mancato rispetto dei limiti di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilita' erariale. Per le amministrazioni che nell'anno 2009 non hanno sostenuto spese per le finalita' previste ai sensi del presente comma, il limite di cui al primo periodo e' computato con riferimento alla media sostenuta per le stesse finalita' nel triennio 2007-2009.

Visto, in particolare, l'art. 1, c. 228, L. 28 dicembre 2015, n. 208, come modificato da ultimo dall'art. 1, c. 863, L. 27 dicembre 2017, n. 205, che dispone: "228. *Le amministrazioni di cui all'articolo 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, e successive modificazioni, possono procedere, per gli anni 2016, 2017 e 2018, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente, per ciascuno dei predetti anni, ad una spesa pari al 25 per cento di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente. Ferme restando le facolta' assunzionali previste dall'articolo 1, comma 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, per gli enti che nell'anno 2015 non erano sottoposti alla disciplina del patto di stabilita' interno, qualora il rapporto dipendenti-popolazione dell'anno precedente sia inferiore al rapporto medio dipendenti-popolazione per classe demografica, come definito triennialmente con il decreto del Ministro dell'interno di cui all'articolo 263, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la percentuale stabilita al periodo precedente e' innalzata al 75 per cento nei comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti, per gli anni 2017 e 2018. Per i comuni con popolazione compresa tra 1.000 e 5.000 abitanti che rilevano nell'anno precedente una spesa per il personale inferiore al 24 per cento della media delle entrate correnti registrate nei conti consuntivi dell'ultimo triennio, la predetta percentuale e' innalzata al 100 per cento. (...). Il comma 5-quater dell'articolo 3 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, e' disapplicato con riferimento agli anni 2017 e 2018."*

Considerato che per quanto attiene ai limiti finanziari previsti dalla L. n. 208/2015 (legge di stabilità 2016) in caso di assunzione di personale, con decorrenza dall'anno 2017, si applica il comma 723 che dispone: *“In caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 710, contenimento dei saldi di finanza pubblica, gli enti di cui al comma 709 devono conseguire un saldo non negativo nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, nel caso di non rispetto di tale limite l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione”*;

Dato atto altresì che, pur demandando all'autonomia di ciascun ente l'individuazione delle azioni da adottare per ridurre la spesa di personale, il comma 557 dell'articolo 1 della legge n. 296/2006 individua tre ambiti prioritari di intervento, ovvero:

- 1) riduzione dell'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti, attraverso parziale reintegro dei cessati e il contenimento delle spese per il lavoro flessibile;
- 2) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratiche e amministrative, con riduzione dell'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali;
- 3) contenimento dei costi della contrattazione integrativa decentrata;

Ravvisata la necessità di aggiornare la programmazione triennale del fabbisogno di personale per il periodo 2018-2020, e del relativo piano occupazionale, garantendo la coerenza con i vincoli in materia di spese di personale e con il quadro normativo vigente;

Atteso che :

- nel 2017 vi è stata, con decorrenza 1.11.2017, n.1 cessazione di personale Cat. C1 Agente Polizia Municipale - la spesa rapportata all'anno complessiva di oneri riflessi è 34.197,25) (possibilità assunzionale 2018 = 25% pari ad Euro 8.549,31) :

ANNO	SPESA CESSAZIONI	SPESA NUOVE ASSUNZIONI ANNO SUCCESSIVO	ASSUNZIONI PROGRAMMATE ANNO SUCCESSIVO	SPESA PRESUNTA
2017	Euro 34.197,25	Euro 8.549,31	//	Euro 8.549,31

- nell'anno 2019-2021 : alla data attuale non vi sono elementi atti a prevedere cessazioni di personale;

Ricordato che questo ente:

- ✓ ha rispettato i vincoli del pareggio di bilancio per l'anno 2017;
- ✓ ha rispettato il limite di cui all'articolo 1, comma 557, della legge n. 296/2006 e ss. mm. e ii.;
- ✓ il limite massimo di spesa di personale riferito alla media del triennio 2011 – 2013 è pari ad euro 708.176,67
- ✓ nell'Ente è presente personale in soprannumero (stabilizzazioni n. 29 ex LSU);
- ✓ questo ente non versa in stato di deficitarietà strutturale e dissesto ;
- ✓ questo ente non ha in corso percorsi di stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili ai sensi della normativa vigente;

Visto il piano occupazionale 2019-2021 predisposto sulla base della dotazione organica e della normativa sopra richiamata, e tenendo altresì conto delle esigenze dell'ente, che si riporta di seguito.

Dato atto in particolare che l'Ente, nel rispetto della normativa in vigore, utilizzerà forme flessibili e/o a carattere temporaneo ove necessario al fine di sopperire alla vacanza in organico ed assicurare i servizi essenziali ;

VERIFICATO che

- questo Ente non rispetta il rapporto dipendenti / popolazione per la fascia demografica di appartenenza (da 1.000 a 1.999 abitanti è pari ad 1/123) ai sensi del decreto del Ministero dell'Interno del 10/04/2017, in quanto il rapporto è 1 / 52 a causa delle stabilizzazioni degli ex LSU autorizzate;
- ai sensi della dgc n. 33/2008 e dell'art. 43 della legge n. 159/2007 vige il divieto di effettuare assunzioni di personale di qualsiasi qualifica fino al totale riassorbimento della temporanea eccedenza ;

TABELLA A1 : FABBISOGNO TRIENNALE DEL PERSONALE

copertura del triennio 2019-2021				
ANNO 2019				
	Unità	Esterno /interno	FT/PT	costo totale

A				
B				
B3				
C				
D				
D3				
//				

copertura del triennio 2019-2021 ANNO 2020				
	Unità	Esterno /interno	FT/PT	costo totale
A				
B				
B3				
C				
D				
D3				
//				

copertura del triennio 2019-2021 ANNO 2021				
	Unità	Esterno /interno	FT	costo totale

A				
B				
B3				
C				
D				
D3				
	//			

TABELLA A2 : PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2019 – 2021 E MODALITA' DI COPERTURA. PIANO OCCUPAZIONALE 2019

RESTI ASSUNZIONALI :

SPESA CESSAZIONI a.2017	SPESA NUOVE ASSUNZIONI ANNO SUCCESSIVO	ASSUNZIONI PROGRAMMATE	SPESA PRESUNTA	STATO DEL PROCEDIMENTO DI RECLUTAMENTO
Euro 34.197,25 (anno 2017)	Euro 8.549,31 (pari al 25%).	2018 //	//	//.
		2019 //	//	//
		2020 //	//	//

Pertanto, considerate le disposizioni vigenti ed i vincoli di finanza pubblica :

RESTI	SPESA	SPESA NUOVE	ASSUNZIONI	SPESA PRESUNTA
--------------	--------------	--------------------	-------------------	-----------------------

ASSUNZIONALI ANNO	CESSAZIONI	ASSUNZIONI ANNO SUCCESSIVO (2018)	PROGRAMMATE ANNO SUCCESSIVO (2018)	
2017	1 CESSAZIONE CAT. C1 Euro 34.197,25	Euro 8.549,31(pari al 25%)	// DIVIETO ASSUNZIONI AI SENSI DELL'ART. 43 DELLA LEGGE N. 159/2007.	//

Fermo restando che l'Ente, nel rispetto della normativa in vigore, utilizzerà forme flessibili e/o a carattere temporaneo ove necessario al fine di sopperire alla vacanza in organico.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

Al presente documento è allegato il Piano biennale 2019 - 2020.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche:

Al presente documento è allegato il Piano Triennale 2019 -2021.

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento :

- **LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, RISTRUTTURAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DI ALCUNI TRATTI DI STRADE NEL TERRITORIO COMUNALE . COMPLETAMENTO STRALCIO FUNZIONALE (EURO 303.348,45).**

C – Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'attività finanziaria dell'Ente dovrà essere improntata al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 193 del Dlgs 267/2000 che testualmente recita :

“ 1 Gli Enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti secondo le norme contabili del presente testo unico “

EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE DI CASSA

Per evitare il continuo ricorso all'anticipazione di cassa , l'attività finanziaria di questo Ente dovrà essere caratterizzata nel prossimo triennio di programmazione dalle seguenti azioni positive che assicurano la sussistenza di un positivo fondo di cassa:

- Corretta e puntuale evasione degli adempimenti di carattere amministrativo-contabile da cui dipende la somministrazione all'Ente delle rate del Fondo di Solidarietà da parte del Ministero Dell'Interno nei rispettivi anni di competenza;
- Ottimizzazione della attività di riscossione dei tributi comunali (principalmente la tariffa rifiuti) nell'anno di competenza;
- Ottimizzazione dell'attività di riscossione dei servizi erogati nell'anno di competenza;
- Mantenimento dei livelli di efficienza dei tempi di pagamento.

PAREGGIO DI BILANCIO – SALDO FINALE DI COMPETENZA

L'Ente è tenuto al rispetto del “PAREGGIO DI BILANCIO “ secondo l'art. 1 commi da 463 a 493 della legge 11 dicembre 2016 n. 232 (legge di bilancio 2017) e art. 1commi 870 e 871 della Legge 27 dicembre 2017n. 205 (legge di bilancio 2018) al fine di conseguire in sede di rendicontazione SALDO DI FINANZA PUBBLICA pari o superiore a zero. Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata ad assicurare un saldo non negativo in termini di competenza e di cassa tra le Entrate Finali e le Spese Finali e tra le Entrate Correnti e le Spese Correnti incluse le Quote Capitale delle rate di ammortamento dei Mutui.

D – Principali obiettivi delle missioni attivate

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

L'Ente ha avviato un processo, comprendente tutti gli uffici, di ammodernamento degli applicativi informatici in uso attraverso la sostituzione del software esistente. Nel triennio, ma principalmente nell'anno 2019 il nuovo applicativo entrerà a pieno regime consentendo omogeneità delle procedure, razionalizzazione dei tempi e delle procedure nonché tracciabilità dei procedimenti amministrativi nell'ottica anche di una maggiore trasparenza e velocità delle operazioni.

MISSIONE 03 Ordine pubblico e sicurezza

L'Ente non dispone di personale in organico pertanto si avvale temporaneamente di agenti di polizia locale appartenenti ad altri enti; in tale contesto dunque l'attività della polizia locale ed amministrativa è limitata, ciononostante l'indirizzo del triennio 2019 – 2021 è comunque quello di continuare nel contrasto alle attività abusive realizzate su aree pubbliche e nella vigilanza delle attività commerciali.

Inoltre dovrà essere assicurato ed ove possibile potenziato il livello di attenzione sulle eventuali discariche abusive di rifiuti sul territorio comunale, in egual modo la sicurezza urbana e la circolazione stradale, seppur trattasi di un piccolo ente dovranno essere oggetto di particolare attenzione, in collaborazione con le autorità competenti.

MISSIONE 04 Istruzione e diritto allo studio

L'Ente riconosce l'importanza del sostegno all'istruzione nonché agli Istituti comprensivi, pertanto verranno impiegate le risorse necessarie, e compatibili con il bilancio comunale, per garantire il diritto allo studio e tutelare la sicurezza degli studenti attraverso interventi di edilizia scolastica, finanziati da enti sovra comunali, ed attraverso quelle puntuali spese necessarie al funzionamento dell'Istituto comprensivo, sempre nell'ottica della massima efficienza ma anche razionalizzazione e diminuzione degli sprechi. E' programmata inoltre la sostituzione di uno dei veicoli adibiti al trasporto scolastico, in quanto obsoleto, al fine anche di ottimizzare e ridurre quanto più possibile i costi di gestione e di manutenzione straordinaria.

MISSIONE 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

L'impegno da sempre mostrato verso la valorizzazione ed il sostegno delle iniziative culturali ed artistiche, di particolare rilievo sociale, sarà oggetto anche della programmazione 2019 – 2021; a tal fine proprio per intercettare maggiormente anche il turismo le iniziative culturali dovranno, ove possibile, contemperare anche i beni storici presenti sul territorio. L'ente, considerata la presenza di talune associazioni da sempre attente e collaborative metterà a loro disposizione ove possibile le strutture comunali per la realizzazione di quegli eventi culturali patrocinati dal comune.

MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

L'Ente da sempre attento al fenomeno della dispersione scolastica e del coinvolgimento dei giovani nelle attività extra scolastiche, oltre che di recupero, si impegna a sostenere tutte

quelle iniziative di formazione ma anche culturali e sportive finalizzate all'accrescimento del patrimonio culturale individuale ed allo sviluppo dell'associazionismo giovanile.

MISSIONE	07	<i>Turismo</i>
-----------------	-----------	-----------------------

Al fine di intercettare anche il turismo extraregionale l'Ente si farà promotore delle bellezze storiche – architettoniche anche attraverso la realizzazione di specifici progetti finanziati dalla Regione Lazio ove esistenti bandi in tal senso, ma anche attraverso il mantenimento di quelle iniziative tradizionali a più spiccata vocazione turistica.

MISSIONE	08	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
-----------------	-----------	--

Considerata l'adozione del PRG avvenuta nel 1998 è impegno dell'Ente portare a compimento l'iter dell'approvazione del Piano assumendo tutte le iniziative idonee e necessarie ad avviare la conclusione del complesso iter procedurale.

MISSIONE	09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
-----------------	-----------	--

L'Ente gestisce il servizio di raccolta rifiuti in house, a tal fine, considerato che tale servizio risulta strategico e di impatto ambientale notevole, nel triennio di riferimento dovrà essere costante l'attenzione sul mantenimento degli standard qualitativi già raggiunti negli anni precedenti, implementando le percentuali della raccolta differenziata.

MISSIONE	10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>
-----------------	-----------	---

Il Trasporto Pubblico Locale connette le diverse realtà territoriali, urbane ed extraurbane, è pertanto fondamentale per mantenere il continuo processo di integrazione tra il centro cittadino e le campagne. Inoltre in considerazione della presenza di una frazione distante circa tre km dal centro del paese è opportuno mantenere i collegamenti già presenti da anni.

MISSIONE	11	<i>Soccorso civile</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

Considerata l'esigenza di garantire una pronta risposta alla collettività in caso di emergenze naturali, verranno mantenuti ed ove possibili rafforzati i rapporti con le associazioni di protezione civile, a tal fine l'Ente ha stipulato una convenzione con l'associazione di protezione Civile EC Amasenus alla quale è stato concesso l'utilizzo di parte di un immobile comunale come sede operativa per il territorio.

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
-----------------	-----------	---

L'Ente nello spirito della continuità dei servizi offerti si impegna a mantenere il sostegno ai nuclei e soggetti svantaggiati, attraverso l'impiego di risorse umane proprie ove possibile ed attraverso il servizio sociale distrettuale.

I servizi verranno garantiti alla cittadinanza attraverso il potenziamento dell'accesso agli stessi utilizzando l'indicatore ISEE e dunque selezionando le condizioni di maggior svantaggio in modo da garantire una reale tutela a chi ha un concreto bisogno. Ove esistenti verranno attivati tutti i canali di finanziamento sovra comunali, quali quelli regionali.

MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
-----------------	-----------	--

Nello spirito di supportare la piccola realtà economica del territorio l'Ente, potrà intercettare quei contributi in grado di sostenere lo sviluppo delle imprese locali ed ove possibile assicurare la diffusione e l'informazione alle attività commerciali per sostenerne le iniziative e la crescita.

E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

In merito alla gestione del patrimonio ed alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente nel periodo di bilancio 2019 – 2021 :

- continuerà ad assumere tutte le iniziative necessarie alla conclusione del complesso iter procedurale di approvazione del PRG.

In merito alla gestione del patrimonio comunale l'Ente :

- ha in programma di concludere l'iter ,già avviato ,di acquisto dell'immobile denominato ex Chiesa di san Pietro;
- ove possibile, considerato il patrimonio immobiliare a disposizione, valorizzerà con gli opportuni strumenti giuridici le strutture ed i locali di proprietà.
- Ha in programma di procedere all'alienazione dell'immobile sito in C.da Macchione con destinazione residenziale, individuato al foglio 11 mappale 450 catg. A03 classe 6, rendita di euro 379,600.

F – Obiettivi del gruppo amministrazione pubblica (G.A.P.)

Nel periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, vengono definiti i seguenti indirizzi e obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Enti strumentali controllati e Società controllate : non presenti.

Nel periodo di riferimento, relativamente agli organismi partecipati, vengono definiti i seguenti indirizzi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Società partecipate : SAF ed ACQUALATINA

L'ente, seppur in possesso di quote minime di partecipazione, al fine di ottenere una visione completa, nonché le necessarie informazioni sulle funzioni che vengono svolte dalle società realizzerà tutte le operazioni necessarie, conoscitive ed informative, al fine di monitorare l'andamento della situazione finanziaria e patrimoniale delle società citate.

G – Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

I commi da 594 a 599 dell'art 2 della finanziaria 2008 introducono alcune misure tendenti al contenimento della spesa per il funzionamento delle strutture delle pubbliche amministrazioni, che debbono concretizzarsi essenzialmente nell'adozione di piani triennali finalizzati all'utilizzo di una serie di dotazioni strumentali.

In particolare la legge individua tra le dotazioni strumentali oggetto del piano quelle informatiche, le autovetture di servizio, le apparecchiature di telefonia mobile e i beni immobili ad uso abitativo e di servizio.

Il presente piano é aggiornato sulla base del rendiconto 2017 e in base ai nuovi obiettivi individuati.

Occorre premettere che il Comune di Villa S.Stefano conta al 31.12.2017 n. 1.706 abitanti, è un Comune totalmente montano con 5 dipendenti di ruolo a tempo pieno, e 28 part time assunti in deroga al Decreto Direttoriale del 05 Aprile 2008, e Decreto Direttoriale del 16 Febbraio 2009, con servizio di Segreteria comunale in convenzione con il Comune di Amaseno, servizio tecnico e servizio finanziario in convenzione con il comune di Roccasecca dei Volsci.

Dotazioni informatiche

L'amministrazione comunale di Villa S.Stefano ha attualmente in dotazione i seguenti beni:

- n. 19 personal computer (di cui 18 per dipendenti e 1 a disposizione degli amministratori
- n. 1 portatile per Segretario comunale
- n. 1 server
- n. 1 scanner
- n. 3 fotocopiatrice e stampante in rete a noleggio con scanner integrato
- n. 1 fax
- n. 2 stampante ad aghi per uffici demografici
- n. 5 stampanti di cui 1 laser e 4 a getto d'inchiostro
- n. 1 impianto telefonico con centralino e 18 postazioni

BIBLIOTECA COMUNALE

- n. 2 personal computer (di cui 1 per gli utenti e 1 a disposizione dei volontari per i servizi di segreteria)

Le dotazioni strumentali dell'ente sono funzionali al mantenimento degli standard minimi di efficienza degli uffici e dei servizi. Non si ravvisa né la possibilità né la convenienza economica di ridurre il loro numero, tenendo conto anche della collocazione degli uffici in riferimento alla

dotazione organica e ai servizi da rendere alla popolazione.

OBIETTIVO PER IL TRIENNIO:

Contenimento dei costi di corrispondenza e di stampa.

Ove possibile, tutte le comunicazioni interne devono avvenire per posta elettronica (dematerializzazione dei flussi interni).

Tutte le comunicazioni esterne devono avvenire prioritariamente a mezzo posta elettronica, se possibile con utilizzo della posta elettronica certificata; se non è possibile utilizzare tale canale, è prioritariamente utilizzato il fax, ove possibile.

Ove possibile la corrispondenza indirizzata a destinatari sul territorio comunale verrà consegnata a mano, in concomitanza ad altre attività (es. consegna corrispondenza all'ufficio postale ecc.).

E' prevista la stampa per il versamento della TARI dei modelli F24, che saranno consegnati ai contribuenti residenti, diminuendo in tal modo i costi per le spese di spedizione postale.

Si deve privilegiare l'utilizzo delle stampanti in rete, per gli indubbi costi contenuti.

Per ridurre le spese di stampa, tutte le stampe, in specie quelle di volume elevato, devono essere effettuate a fronte /retro e con più pagine per foglio, mentre per le stampe di prova dovrà essere riutilizzata la carta scartata.

Nel corso del 2019 si ridurranno alcuni costi specifici riferiti alla predisposizione di manifesti per le celebrazioni di ricorrenze pubbliche, ovviando quando possibile con stampe in proprio.

I Responsabili di Servizio, il Segretario Comunale e il Sindaco / Commissario Straordinario sono stati dotati di Firma Digitale al fine di potenziare gli indirizzi sopra riportati.

Sostituzioni dotazioni strumentali

Nel corso del 2018, sono stati acquistati n. 1 nuovi P.C. tramite MEPA, in sostituzione di quelli obsoleti in dotazione agli uffici.

I computer dimessi potranno essere riutilizzati in ambito di servizi diversi (biblioteca e amministratori).

Si evidenzia che da tempo tutte le postazioni dei dipendenti sono dotate di monitor LCD che consumano meno di quelli catodici e sono più sicuri.

Contratti di manutenzione software

Si tratta di contratti di assistenza annuali il cui importo viene definito in sede di acquisto dei pacchetti software. Su tali forniture non si possono fare documentate indagini di mercato, in quanto trattasi di servizi di manutenzione relativi a software soggetti a privativa, per cui non sarebbe possibile trovare altre ditte in grado di operare su tali prodotti/procedure.

Sito informatico

Nel corso dell'anno 2019 il nuovo sito ufficiale del Comune dovrà essere ulteriormente implementato, in risposta alle nuove disposizioni normative (amministrazione aperta e piano anticorruzione).

Automezzi di servizio

- n. 1 Automezzo N.U. TARGATO DA 927 EE, in dotazione all'Ufficio Tecnico;
- n.1 Automezzo N.U. TARGATO ET 006 YM, in dotazione all'Ufficio Tecnico;
- n.1 Automezzo N.U. TARGATO ET 007 YM, in dotazione all'Ufficio Tecnico;
- n.1 Automezzo SCUOLABUS TARGATO EC 826 RB, in dotazione all'Ufficio Tecnico;
- n.1 Automezzo SCUOLABUS TARGATO BR 314 DG in dotazione all'Ufficio Tecnico;
- n.1 Automezzo AUTOCARRO IVECO TARGATO BJ 044 JF in dotazione all'Ufficio Tecnico;
- n.1 Automezzo TRATTORE SAME – TARGATO FRAA935, in dotazione all'Ufficio Tecnico;
- n.1 Automezzo POLIZIA LOCALE TARGATO YA 090AC in dotazione all'Ufficio Polizia Locale;
- n.1 Automezzo NISSAN X Car TARGATO EP 383 EH in dotazione all'ufficio servizio sociali

Non sono previste autovetture di rappresentanza.

Gli autoveicoli sopra citati vengono utilizzati per scopi istituzionali e di servizio, sia dal personale che dagli amministratori. Occorre fare presente che sul territorio opera una sola linea di trasporto pubblico, con orari non coincidenti con le necessità di servizio, non esiste servizi ferroviario, se non a distanza di 22 chilometri dalla sede comunale. Il territorio è costituito da 2 nuclei abitati sul fondovalle, Villa S.Stefano centro urbano e frazione di Macchioni, distanti tra loro circa 2 chilometri, e una zona montana abitata stabilmente, raggiungibile solo attraverso strada comunale, per una lunghezza massima di 9 chilometri . Sul territorio sono presenti: 1 parrocchia (Chiesa di Santa Maria Assunta in cielo e Chiesa di San Sebastiano, 1 cimitero, 2 plessi scolastici.

Alla luce di quanto evidenziato, non sono possibili margini di contenimento dei costi, in considerazione della limitata possibilità di utilizzare mezzi pubblici alternativi, i cui orari non coincidono con le esigenze di servizio del personale dipendente.

OBIETTIVO PER IL TRIENNIO:

Contenimento costi

Ciascun Responsabile di Servizio è responsabile della verifica del corretto utilizzo degli automezzi di servizio affidati. L'acquisto del carburante deve normalmente avvenire tramite la Card di cui è dotato ogni mezzo.

Il personale assegnatario o utilizzatore del mezzo dovrà:

- provvedere al rifornimento, comunicando all'esercizio erogatore i Km risultanti dal contachilometri per la successiva indicazione in fattura,
- segnalare prontamente ai Responsabili ogni malfunzionamento riscontrato,
- verificare o far verificare periodicamente il livello dell'olio, la funzionalità di lampadine, dei sistemi di sicurezza, dell'usura dei pneumatici e la funzionalità generale del mezzo,
- compilare il libretto di bordo, in dotazione alle autovetture.

Il parco mezzi presenta problematiche di gestione concorrenti. Se da un lato l'amministrazione volge l'attenzione alla riduzione di costi, peraltro disposta per legge, dall'altro non può non tener conto **dell'aumento costante del costo del carburante, con la conseguenza di spese di gestione non comprimibili.**

Telefonia

- n. 1 impianto telefonico con centralino e 18 postazioni, di proprietà comunale presso la sede Comunale,
 - n.1 impianto telefonico con una postazione presso la Biblioteca Comunale
 - n.1 impianto telefonico con una postazione presso edificio scuola primaria
 - n.1 impianto telefonico con una postazione presso edificio scuola dell'infanzia
- Non sono previsti portatili a disposizione dell'amministrazione

OBIETTIVO PER IL TRIENNIO:

Si prevede la sostituzione dell'impianto di centralino telefonico e relative postazioni, in quanto si tratta di tecnologia obsoleta, non più adatta a garantire sicurezza nel traffico telefonico, constatata da più intromissioni nel sistema. Si dovrà valutare la convenienza tra noleggio o acquisto.

Sarà costantemente monitorata la presenza di nuove offerte nel MEPA per dotare le strutture di telefoni con contratti decisamente più favorevoli rispetto agli attuali

Beni immobili

A) IMMOBILI PER SERVIZI ISTITUZIONALI

- n. 1 fabbricato destinato a Palazzo Comunale, piazza Cardinale d.Iorio
- n. 1 fabbricato destinato a scuola primaria (Via D. Alighieri)
- n. 1 fabbricato destinato a scuola dell'infanzia (Viale G.Marconi)
- n. 1 fabbricato destinazione a piano terra Centro Anziani e sala convegni, piano superiore biblioteca e centro socio culturale collocato in Piazza Umberto I°,
- n. 1 fabbricato destinato in parte a Asilo Nido in parte utilizzato dalla XXI Comunità Montana, (Via D.Alighieri);
- n. 1 fabbricato in fase di ultimazione in Via Leonina;
- n. 1 fabbricato adibito a Casa della Pace, ex scuola elementare in contrada Macchione
- n. 1 fabbricato ex scuola materna in c/da Macchione;

OBIETTIVO PER IL TRIENNIO

Per gli immobili in uso gratuito senza convenzione si cercherà di concordare con le associazioni una convenzione, mirata alla definizione di compiti nell'ambito delle attività comunali.

Consumi utenze elettriche

Si è provveduto all'installazione di impianti fotovoltaici,

L'energia prodotta e in parte non utilizzata è ceduta alla rete, con introito del relativo ricavo.

Sono stati installati sull'illuminazione pubblica impianti a led che comporteranno risparmi in termini di energia e di manutenzione.

DIRETTIVE DI RAZIONALIZZAZIONE SPESE PER L'ENERGIA ELETTRICA E IL METANO

Le lampade ad incandescenza saranno sostituite con lampade a basso consumo . tutti i dipendenti dovranno fare in modo di utilizzare l'energia elettrica solo per il tempo necessario e con le seguenti avvertenze:

- spegnere monitors , stampanti e calcolatrici alla fine del servizio;
- spegnere le luci nelle stanze non utilizzate;
- non utilizzare stufette elettriche se non previa autorizzazione dell'Ufficio Tecnico o altri uffici preposti;
- programmazione centralizzata dell'accensione dei singoli convettori tenendo presente l'effettivo orario di servizio dei dipendenti;
- la sostituzione graduale delle pompe con quelle a funzionamento a sonda geotermica per consentire di ridurre il costo delle spese di riscaldamento.

CONSIDERAZIONE FINALE IN MERITO ALLA RAZIONALIZZAZIONE E CONTENIMENTO DELLE SPESE

Gli stanziamenti contenuti nella corrispondente programmazione di bilancio costituiscono limite autorizzatorio non valicabile delle spese in questione .

Comune di Villa Santo Stefano, lì 20 Febbraio 2019

Il Responsabile del Servizio Finanziario
MARINA BONOMO

Il Rappresentante Legale
IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
ANNA RITA DIOTALLEVI